

Preghiera dei fedeli

Nel tempio dell'amore di Dio, che sempre ci accoglie e ci ascolta, innalziamo umilmente la nostra preghiera, riconoscendo che Dio è Creatore e Signore, Liberatore e Salvatore, e da lui attendiamo con fiducia e umiltà ogni bene. Diciamo:

Ascoltaci e salvaci, Signore.

1. Ascolta il grido disperato dei poveri e degli oppressi, che vedono sempre più peggiorare la loro situazione ... Ti preghiamo:

3. Vedi il sangue sparso da molti cristiani e da credenti di altre fedi, che ancora soffrono persecuzione e gridano il loro desiderio di vita e di libertà... Ti preghiamo:

4. Accogli l'urlo sconsolato di chi è condannato a morte ingiustamente, soprattutto dei bambini che vengono uccisi o mandati a combattere per difendere gli interessi dei grandi ... Ti preghiamo:

5. Converti il cuore dei presuntuosi, degli arroganti, di coloro che si credono padroni della vita altrui, che prevaricano i più deboli, che pretendono di aver ragione solo perché gridano più forte ... Ti preghiamo:

3. Perché la Giornata Missionaria ci trovi pronti e generosi a condividere la fede e i beni con coloro a cui il Signore ci manda, preghiamo: Perché i missionari inviati dalle nostre Chiese a proclamare la gioia del Vangelo, perché la loro testimonianza sia accompagnata da opere di misericordia, preghiamo:

Signore Dio nostro, che sostieni le tue creature con la forza del tuo Spirito, fa' sorgere per i poveri la tua giustizia perché gli umili riprendano coraggio e si manifesti la tua salvezza tra le genti.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Oggi si celebra la **Giornata Missionaria Mondiale**. Le offerte che vengono raccolte in chiesa si uniranno alle offerte di tutte le comunità cristiane per sostenere i progetti delle varie missioni.
- Ci prepariamo alla **Festa di S. Leonardo** che celebreremo domenica 6 novembre.
- Sono in corso le pubblicazioni matrimoniali di **Fabio Buttussi** e di **Daniela Omenetto**.
- Con l'introduzione dell'ora legale (domenica prossima) **la messa serale** sarà celebrata **alle ore 19.00**, non alle 19.30 come negli scorsi anni.
- I familiari e i parenti della cara **Adelaide Zanuttini (Dele Petroc)** ringraziano sentitamente le tante persone che hanno partecipato alla veglia funebre e al funerale della loro congiunta.

No si pues vè la bote plene e la massarie cjoche.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 22 ott. *S. Giovanni Paolo II*
Maurilio Berton
- Domenica 23 ott. *30^a del Tempo Ord.*
- Lunedì 24 ott. *B. V. Maria delle Grazie*
Epifanio Milloch e defunti Milloch
- Martedì 25 ott. *S. Crispino*
Aldo Grattoni
- Mercoledì 26 ott. *S. Luciano*
- Giovedì, 27 ott. *S. Evaristo*
- Venerdì 28 ott. *Ss. Simone e Giuda*
Aldo Ceschia
- Sabato 29 ott. *S. Ermelinda*
- Domenica 30 ott. *31^a del Tempo Ord.*

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 23.10.16 – 30^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Le Collaborazioni parrocchiali

In questo foglietto parrocchiale di 15 giorni fa' riportavamo l'annuncio del nostro Arcivescovo di istituire le **Collaborazioni parrocchiali**. "Le parrocchie che sono territorialmente vicine - spiegava il Pastore della Chiesa Udinese - tra loro saranno chiamate ad aprirsi l'una all'altra ed intrecciare legami stretti e stabili di fraternità, di dono reciproco e di collaborazione".

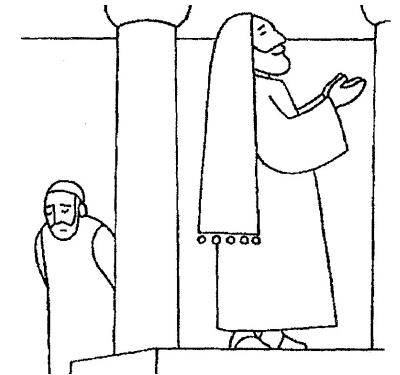
Nella bozza preparatoria le parrocchie di Medeuza, Villanova del Judrio, San Giovanni al Natisone, Dolegnano, Sant Andrât e Corno di Rosazzo formeranno una unica Collaborazione parrocchiale inserita nella "nuova forania" che sarà di Rosazzo, Cividale e San Pietro al Natisone. In una recente intervista riportata da "La Vita Cattolica", il vescovo spiega in modo un po' più concreto la natura delle Collaborazioni pastorali. Ecco l'intervista:

Per quanto riguarda gli organismi di partecipazione, ci sarà un unico Consiglio pastorale per Collaborazione pastorale?

"Sì. Unico. Il Consiglio degli affari economici, in base alle norme di diritto canonico, resterà presente in ogni parrocchia, anche se ci sarà un coordinamento stabile a livello di Collaborazione".

E riguardo all'esperienza liturgica delle parrocchie? In ambito di Collaborazione pastorale come sarà organizzata?

"Partiamo dal fatto che la liturgia e specialmente la S. Messa, è la fonte della vita di un cristiano e di una comunità



Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano ... »
Luca 18,10

cristiana. Per questo la Collaborazione pastorale dovrà preoccuparsi di assicurare a tutti i battezzati la possibilità di partecipare alle celebrazioni liturgiche più importanti, ovvero la Messa nel giorno del Signore, il triduo pasquale, la celebrazione dei sacramenti".

Messe non da concentrare nella parrocchia principale?

"Ogni Collaborazione pastorale sarà chiamata a fare un'attenta programmazione valorizzando tutte le parrocchie, anche le più piccole. Questo vale per la celebrazione dell'Eucarestia, del triduo pasquale, dei sacramenti; come pure per le feste patronali, le varie devozioni popolari, l'adorazione eucaristica ecc".

Altri chiarimenti ci arriveranno negli incontri del vescovo con i consigli pastorali.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, ancora una volta i due atteggiamenti contrapposti che il vangelo ci presenta oggi, costituiscono un invito, o meglio un impegno, a decidere quali panni vogliamo indossare. Davanti a Dio, che legge nei cuori e conosce i pensieri più reconditi, è ridicolo accampare meriti che non abbiamo od ostentare virtù che esistono solo nella nostra immaginazione. Davanti a Dio l'atteggiamento migliore è la sincerità e l'umiltà. Sin dall'inizio di questa celebrazione della Parola di Dio assumiamo questi sentimenti, e troveremo certamente un Padre comprensivo e misericordioso. Oggi si celebra la Giornata Missionaria Mondiale.

Atto penitenziale

- Signore, giudice giusto e compassionevole, che non fai preferenza di persone, abbi pietà di noi. **Signore pietà!**

- Cristo, che ci inviti a combattere la buona battaglia e a conservare la fede, abbi pietà di noi. **Cristo pietà!**

- Signore, che rendi giusto e santo chi, davanti a te, si riconosce peccatore, abbi pietà di noi. **Signore pietà!**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù**

Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Dio non giudica le persone secondo il loro valore sociale o il peso economico, lui è un giudice che non fa preferenze. La preghiera dell'umile arriva fino alle nubi e viene ascoltata dal padre dei cieli.

Dal libro del Siracide (35,15 – 22)

Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (33,2...22)

Il salmo 33 è un inno di ringraziamento ed esprime la convinzione che Dio non abbandona il povero. I "giusti", cioè coloro che pongono la loro fiducia in Dio, non saranno mai privi del suo aiuto perché lui è vicino a chi ha il cuore spezzato.

Il povero grida e il Signore lo ascolta.
Il povero al berle e il Signôr lu scolte.

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegrino.

Il volto del Signore contro i malfattori, / per eliminarne dalla terra il ricordo. /

Gridano e il Signore li ascolta, / li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, / egli salva gli spiriti affranti. / Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; / non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Seconda lettura

Concludendo la lettera a Timoteo, Paolo si sente come al tramonto della sua vita e si vede solo e abbandonato anche dagli amici, la sua esistenza gli appare come una "offerta". Convinto di aver adempiuto la sua missione, attende dal Signore la liberazione da ogni male e la gloria futura. L'avvicinarsi della morte è l'ora della verità.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (4,6...18)

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto.

Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (18,9,14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: "Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.